

Viaggio nel clima

In Groenlandia e Islanda si anticipa il futuro

Team di ricercatori in partenza da Lecco per uno studio sul campo
«Laboratori naturali dove studiare le ripercussioni del riscaldamento»

OGGIONO

Alla scoperta dell'Islanda e della Groenlandia. Non solo per il piacere di viaggiare e conoscere posti nuovi, ma anche per studiare i cambiamenti climatici, mappare zone pressoché inesplorate e sperimentare nuovi dispositivi di sicurezza e soccorso a basso costo. Insomma, una vera e propria spedizione scientifica artica quella che guiderà Giorgio Meroni, 48 anni di Oggiono. Con lui ci saranno pure Cristina Crippa di Olgiate Molgora, Elena Formenti e Marta Longhi anche loro di Oggiono e i dronisti Matteo Lonni di Saronno e Mirko Tumbiolo di Cassago Brianza, nipote di Giorgio, la mascotte del gruppo con i suoi 21 anni. «Siamo un team di professionisti che uniscono esplorazio-

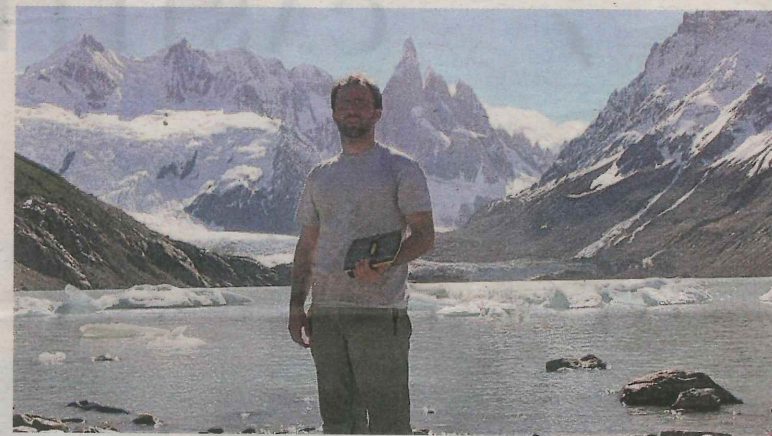
LA SQUADRA

Giorgio Meroni
Cristina Crippa
Elena Formenti
Marta Longhi
Matteo Lonni
e Mirko Tumbiolo

ne ambientale, innovazione tecnologica e divulgazione scientifica - spiega il capospedizione -. Partiamo per i territori dell'estremo nord, sempre più vulnerabili ai cambiamenti climatici. La Groenlandia è un laboratorio naturale ideale per studiare le conseguenze del cambiamento climatico attraverso l'impiego di tecnologie Gps, sistemi informativi territoriali e test di sistemi Sos da utilizzare in aree critiche. Anche l'Islanda, con i suoi vulcani attivi, ghiacciai maesto-

si e un clima in rapida evoluzione, offre un importante campo di osservazione per monitorare l'impatto del riscaldamento globale e le sue ripercussioni sugli ecosistemi artici e subartici». Giorgio è un esperto in rilievi Gps e tecnologie Gis: per la tesi di laurea ha mappato la rete dei sentieri alle pendici dell'Everest e nel 2002 ha fondato GpsBrianza.

La partenza è fissata per il 28 agosto, il rientro il 19 settembre: «Saranno settimane intense, tutto programmato minuto



Giorgio Meroni è un esperto in rilievi Gps e tecnologie Gis con i suoi compagni di viaggio ha già partecipato a diverse spedizioni in Nepal, Patagonia, Perù, Australia e Alaska

per minuto - spiega il team leader, che sta ultimando i preparativi -. Ci sposteremo con traghetti, piccoli aerei, elicotteri, 4x4, in bici, in kayak».

Hanno organizzato tutto in proprio, dimezzando i costi di viaggio. Tra i peggiori nemici dovranno affrontare il vento catabatico che probabilmente soffierà costantemente da 50 chilo-

metri all'ora a salire, rendendo insopportabili le temperature già basse. E poi la nebbia. Ma sono abituati, non è la loro prima spedizione. Giorgio e i suoi compagni di viaggio sono infatti ormai dei veterani, hanno già partecipato a spedizioni in Nepal, Patagonia, Perù, Australia e Alaska.

Daniele De Salvo

L'ATTIVITÀ SUL WEB, SI POTRÀ SEGUIRE IN DIRETTA

A tu per tu con le comunità testimoni delle modifiche ambientali

Al loro rientro in Italia, Giorgio e gli altri esploratori artici pubblicheranno sul portale web divulgativo, con la possibilità di consultare e scaricare dati, tracce Gps, mappe, fotografie e video. Tutto il materiale sarà a disposizione non solo di escursionisti e avventurieri come loro, ma anche di ricercatori, storici, antropologi e sociologi. Nel corso della spedi-

zione verranno infatti anche intervistati gli Inuit e gli abitanti delle comunità locali, per raccogliere la loro testimonianza sulle modifiche ambientali osservate, ma anche su come si adattano all'ambiente e sulle tecniche costruttive che utilizzano. Verranno inoltre organizzati eventi pubblici e serate divulgative al rientro, per sensibilizzare sui temi ambientali ar-



tici. La spedizione può contare su molti patrocini: Provincia di Lecco, Comuni, parchi, Cai, la Consulta regionale degli ordini degli ingegneri e degli architetti della Lombardia e altri enti. Si potrà inoltre seguire il viaggio dei sei moderni Amundsen tramite il blog RipartiAmo: <https://ripartiamo.blog/>.

D.D.S.